

in edicola il sabato

GIORNALE

di COMO

LURATECACCIVIO E OLGiate C.

GIORNALE DI COMO 17
SABATO 18 MAGGIO 2002

MUSICISTA OLGiateSE IN ASCESA

Per l'Europa suona il pianoforte di Fiammetta

Fiammetta Corvi è una giovane pianista che sta mietendo i primi successi in importanti città europee. È appena tornata dalla Lettonia, dove ha tenuto un concerto per l'ambasciata italiana



OLGiate COMASCO - Sei, sette ore di esercizio al giorno. Senza festivi che tengano. Sui tasti bianchi e neri del pianoforte, Fiammetta insegna quotidianamente un sogno: diventare una concertista affermata e suonare nelle più importanti città europee. Un sogno che ha già avuto modo di accarezzare dal vivo, esibendosi nel 1998 a Budapest e in altre località ungheresi. E da pochi giorni è tornata da un importante concerto alla Casa degli architetti di Riga, in Lettonia, dove è stata invitata dall'Ambasciata italiana.

Fiammetta Corvi, 29 anni, residente in via Mazzini, ha iniziato a studiare pianoforte quasi per caso. Dopo anni di lezioni private si è perfezionata a Brescia, diplomandosi nel 1997 sotto la guida del maestro Daniele Alberti. «A prendere lezioni vere e proprie iniziai relativamente tardi, a 13 anni - racconta Fiammetta - La passione è cresciuta fino a riempire la mia vita. Mio padre mi presentò al mae-

stro Alberti. E lui, dopo avermi ascoltato, disse che avevo le potenzialità per dedicarmi a tempo pieno allo studio del pianoforte».

Perché, dopo i perfezionamenti in Inghilterra e Francia, hai tenuto i primi concerti all'estero in Europa orientale? «Ha avuto ancora un ruolo decisivo la casualità - spiega Fiammetta - I contatti con l'Ungheria li ho allacciati grazie alle tournèe con la banda olgiate, in cui suono e insegno da anni. Inoltre mio padre si reca spesso, per lavoro, in Lettonia e Bielorussia: da qui l'organizzazione del concerto a Riga, grazie all'interessamento dell'ambasciata italiana. Un'esperienza splendida, davanti a un pubblico più giovane, attento e caloroso di quello italiano».

Progetti per il futuro? «Suonare e viaggiare. Unire le due cose facendo concerti per l'Europa sarebbe il massimo. E poi sto per affrontare gli esami di maturità da privatista. Ci tengo a ottenere anche quel titolo di studio».